

Secondo i dati dell'Istat Rallenta la crescita dei prezzi all'ingrosso Ad agosto 6,1 per cento

ROMA. Rallenta la crescita annuale dei prezzi all'ingrosso. Secondo i dati forniti dall'Istat il tasso tendenziale di aumento in agosto, cioè la variazione rispetto allo stesso mese dell'88, è sceso al 6,1 per cento contro il 6,4 per cento di luglio. La variazione mensile dei prezzi all'ingrosso in agosto è stata dello 0,4 per cento. Una conferma di rallentamento delle pressioni sui prezzi viene anche dall'indice dei prezzi alla produzione delle imprese industriali che in agosto è cresciuto dello 0,2 per cento e rispetto allo stesso mese del 1988 è aumentato del 5,4 contro un tasso tendenziale del 6 per cento in luglio. I più colpiti dagli aumenti in agosto rispetto a luglio sono stati i prodotti agricoli (con un aumento del 2,9 per cento), i metalli non ferrosi (2,8) la pasta per carta e cartoni (0,9), gli autoveicoli (0,6). Al contrario sono risultati in diminuzione i prezzi all'ingrosso del petrolio greggio (-5,7 per cento), dei prodotti della petrolchimica (3,5) dei prodotti di ghisa acciaio e laminati a caldo (-0,3). Per quanto riguarda i prezzi delle tariffe autostradali non ci saranno aumenti almeno per il momento. Il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ha in vista l'Anas a sospendere i o perativi degli aumenti delle tariffe autostradali - preannunciati da varie società concessionarie - in mancanza di un preventivo parere vincente del Comitato interministeriale prezzi. Per quanto riguarda l'impatto della mano a economica sul tasso di inflazione generale - secondo la rivista dell'Unicamerale e dell'Istituto per ricerca sociale "Tendenze dei prezzi" - a fine anno il tasso medio dovrebbe risultare del 6,6 per cento contro il 6,5 per cento previsto dai documenti di programmazione del governo.

Viezzoli al posto di Prodi, Cagliari o Necci al posto di Reviglio? Venerdì si decide Eni e Iri, scontro all'ultimo posto

Giochi fatti a quanto pare per l'Iri, con Franco Viezzoli. Tutti aperti all'Eni, dove con la presidenza si gioca il futuro della chimica e il rapporto con Gardini. Lo «show down» delle nomine potrebbe avvenire già venerdì al Consiglio dei ministri. Nel clima di restaurazione, vita dura per il manager di Stato anche se non si chiuderà qui la contraddizione tra potere politico e gestione economica.

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO. Sono mesi ormai che bolle il gran pentolone. Già questo venerdì salvo ribellioni incontrollate colpi di coda inattesi o supplementi di istruttoria dell'ultimo minuto la platea arriverà sulla tavola del Consiglio dei ministri per assaggio dosatura finale e confezione al pubblico. Non solo i prezzi forti dei grandi enti in scadenza. In Eni ma una serie significativa di conti. Un po' perché le nomine principali apriranno vuoti a cascata un po' perché i nuovi bilanciamenti di poteri richiederanno un sistema di contrappesi e risarcimenti va steso e complesso. Non va di menzionato che accanto a quel degli enti sono aperte molte nomine bancarie, né che il cambio di guardia avviene proprio nel mezzo del rimescolamento meglio del normale in casa Cda tra demitanti uscenti e andreattiani-forlianiani rampanti. Cacciata del professor e rinfondamento definitivo del au-

tonomia gestionale e asserimento delle aziende pubbliche alle voglie del Palazzo? Certo i segni che avvolgono la cerimonia non sono beneauguranti a cominciare proprio dall'assunzione peraltro non nuova di sottomettere brutalmente tutte le ragioni tecniche delle scelte da fare al primato degli equilibri di potere. Tuttavia i limitarsi a questa considerazione potrebbe impedire di valutare le luci e le ombre, le zone di competenza, gli scatti di dignità i margini di autonomia che comunque, agli alti livelli della gestione della macchina pubblica sempre convengono con le appartenenze e le cordate. Ma veniamo al dunque. Prima di tutto all'Iri. Il nome del successore di Romano Prodi è il più certo quello che si fa ormai da mesi in via Veneto arriva Franco Viezzoli. Anzi torna perché proprio dalla direzione dell'Iri emigrò, miracolosamente indenne dai fondi

nen Approdato in Finmeccanica ma sgradito a Prodi, Viezzoli è passato poi all'Enel. Democristiano dehlato ma solido capace di ricucire rapporti col Psi da quando gli è sembrato necessario Viezzoli è abile, flessibile mediatore che si prenderà meno del professore i rischi (e i meriti) delle impunture e dei bracci di ferro col Palazzo. Nel contempo è convinto difensore delle possibilità di successo e dell'autonomia dell'industria di Stato nei confronti dei potenziali privati. E attento si dice, più del predecessore, alla base manifatturiera dell'impresa pubblica nonché alle sue fonti di finanziamento. In altre parole le Banche Iri dora in avanti coreranno meno rischi di inglobamento nell'oligopolio finanziario privato. Almeno sulla carta poiché sulla Comati sono pesanti pressioni privatistiche. Poi l'Eni. Con meno eleganza

tra governo e Raul Gardini del futuro che si vuol dare alla chimica italiana Schumbers vorrebbe dire la guerra. Cagliari all'Enimont probalmente la ricerca di un equilibrio più stabile di quello di oggi. Con un Necci, politicamente a mezza strada tra Pri e Psi promosso alla testa di un ente (se Enimont rafforzata la sua autonomia) svuolato di buona parte del peso attuale. Dovevamo il contropeso. Al posto di altri che marginalmente di numero due del Iri è candidato Massimo Pini, di rigida e immediata osservanza. Poi Necci o gli stessi potrebbero avere ruoli invertevoli cioè Necci all'Eni e Cagliari a Enimont. Addirittura come è detto potrebbe arrivare Schumbers dalle Ferrovie. Infine si parla di una candidatura Ruggiero attuale brillante titolare socialista del ministero del Commercio estero. Qui sta il vero nodo ancora irrisolto. Il nodo del rapporto

BORSA DI MILANO

MILANO. Con un recupero diffuso anche se parziale piazza Affari ha pressoché dimezzato la grave perdita subita lunedì, come contrappeso alla caduta di Wall Street. Il rimbalzo si è verificato fin dalle prime battute col 2% in più che va via è aumentato fino a toccare circa il 4% la seduta - la prima del nuovo ciclo di novembre - ha avuto uno svolgimento non male, con chiamate e chiusure regolari fin dall'inizio. Si è stata ripristinata anche la contrattazione degli *avant bourse* che fa prezzi di valore indicativo degli umori. La Consob ha però mantenuto l'ingessatura, predisposta domenica nel tentativo di arginare l'ondata di vendi

Un po' di olio sulle ferite

almeno nel senso di limitare lo «scoperto» i titoli maggiori dei gruppi che naturalmente hanno sostenuto con grossi acquisti i propri titoli sono stati regolarmente quotati fin dall'inizio dando così una impronta a tutto il resto del listino. Le Fiat hanno recuperato il 3,6%, le Generali il 3,4%, le Olivetti il 3,1% mentre molto minore è apparso il recupero di Montedison (+1,79%). Ci sono stati otto rinvii per eccessivo rialzo (tra cui Gerolmich e Mittel). Nel dopolista i tre «big citati non sono riusciti a mantenere i prezzi di chiusura. E ciò denota che vi è stata una forzatura nei recuperi che potrebbe essere scontata già oggi stesso. C/R G

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec. Var. %, and a list of various stock indices and their values.

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec. Var. %, and a list of convertible bonds.

OBBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec. Var. %, and a list of various bonds.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec. Var. %, and a list of government securities.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec. Var. %, and a list of investment funds.

AZIONI

Large table listing various stocks and their prices, including companies like Alitalia, Eni, Iri, etc.

INDICI MIB

Table listing various stock indices and their values.

CONVERTIBILI

Table listing convertible bonds and their values.

OBBLIGAZIONI

Table listing various bonds and their values.

TITOLI DI STATO

Table listing government securities and their values.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table listing investment funds and their values.

CAMBI

Table listing exchange rates for various currencies.

ORO E MONETE

Table listing gold and coin prices.

MERCATO RISTRETTO

Table listing prices for various commodities and goods.